

Conferenza Mondiale di IndustriALL Global Union sulle Industrie Aerospaziali

1-2 luglio, Berlino, Germania

Piano di azione

La Conferenza Mondiale di IndustriALL per il Settore aerospaziale ha chiamato a raccolta, il 1-2 luglio 2015 a Berlino, un'Alleanza Globale dei sindacati aerospaziali. Le organizzazioni sindacali del settore presenti alla conferenza, tra cui figurano partecipanti dall'America settentrionale, l'Europa, il Sud America, l'Africa, l'Asia e l'Australia, costituiscono i più forti sindacati aerospaziali del mondo.

Nel corso della conferenza, i partecipanti hanno parlato dell'importanza dell'industria aerospaziale per l'economia mondiale. Oltre a essere fonte di posti di lavoro ben retribuiti e altamente qualificati, questo settore produce anche quella tecnologia di frontiera che ha permesso ad altri settori di emergere.

Nonostante l'industria aerospaziale globale sia in buona salute, i delegati hanno fatto notare come i lavoratori del settore, ai quali si deve il successo dell'industria, continuino a dover fronte a diverse sfide, quali:

- I programmi nazionali di austerità, come quelli europei e la “*sequestration*” negli Stati Uniti, che mettono a repentaglio i settori aerospaziali nazionali e hanno causato la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro nel settore aerospaziale e nel suo indotto.
- Il crescente estremismo anti-sindacale e contro i lavoratori, che cerca di indebolire le leggi sul lavoro laddove sono in vigore e impedire che siano introdotte laddove tuttora mancano.
- La continua esternalizzazione del lavoro rispetto a quello sindacalizzato, perpetrata all'interno dei paesi stessi e verso l'estero, spesso a favore di una forza lavoro non sindacalizzata in paesi quali la Cina e il Messico dove i diritti umani fondamentali quali il diritto a costituirsi in sindacato e intraprendere la contrattazione collettiva non sono riconosciuti o non vengono fatti rispettare.
- La crescente concorrenza sleale da parte di paesi come la Cina, che non rispettano le regole del commercio internazionale e pretendono trasferimenti di tecnologia e produzione in cambio della possibilità di vendere aeromobili, anziché promuovere un commercio equo e regole uguali per tutti.

Per far fronte a queste e altre sfide i delegati presenti alla conferenza hanno concordato circa la necessità di:

1. Costruire la forza sindacale:

- sostenendo le attività di sindacalizzazione, come quelle messe in campo dalla IAM all'Airbus di Mobile, in Alabama;
- puntando a raggiungere una maggiore densità sindacale e a migliorare i diritti di contrattazione collettiva e il dialogo sociale nei settori aerospaziali di tutte le regioni;
- sostenendo la crescita di sindacati forti, democratici, indipendenti, rappresentativi e sostenibili;

- costruendo l'unità dei lavoratori e l'unità sindacale a livello globale, regionale e locale.

2. Tenere testa al capitale globale:

- sostenendo gli affiliati in lotta per i propri diritti o per il lavoro dignitoso contro governi e imprenditori dei settori aerospaziali;
- costruendo reti di leadership sindacale per l'industria aerospaziale dove si utilizzino indirizzi email non aziendali, attraverso cui scambiare informazioni, far circolare inviti alla solidarietà internazionale nell'ambito di campagne specifiche e intraprendere altre attività in base alle necessità;
- sviluppando ulteriormente sistemi di comunicazione che possano permettere agli affiliati dell'alleanza di tenersi reciprocamente informati, in via digitale, su quanto accade nei propri paesi in materia di sindacalizzazione e contrattazione collettiva;
- costruendo reti sindacali interne alla singola multinazionale o a multinazionali tra loro correlate (tanto orizzontalmente, all'interno della multinazionale stessa, quanto verticalmente attraverso la sua catena fornitura/di valore); GKN, Finmeccanica, BAE e Rolls-Royce sono alcuni esempi in tal senso;
- utilizzando, laddove esistenti, i Comitati aziendali europei come vettore per promuovere l'adozione di standard comuni basati sulle buone pratiche per tutti i lavoratori delle aziende multinazionali;
- lavorando per l'istituzione di Consigli mondiali d'azienda per le singole multinazionali, laddove se ne presenti l'opportunità;
- mettendo a punto messaggi comuni per i sindacati aerospaziali, ivi compresa la richiesta che tutte le aziende globali del settore aerospaziale e del suo indotto sottoscrivano accordi quadro internazionali conformi ai principi adottati dal Comitato esecutivo di IndustriALL, così da poter contrassegnare tanto le aziende responsabili, che rispettano gli accordi, quanto quelle che si comportano in modo scorretto;
- facendo pressioni su chi negozia gli accordi commerciali affinché sia introdotto il divieto stringente a richiedere trasferimenti di tecnologia e produzione in cambio di autorizzazioni a vendere, soprattutto nei confronti di quei paesi, come la Cina, che abusano di tale pratica;
- coordinandosi con altre federazioni sindacali globali, come la ITF, per elaborare e attuare ulteriormente le componenti del programma sui vettori e concordare obiettivi comuni.

3. Difendere i diritti dei lavoratori:

- continuando a sviluppare un'alleanza globale dei sindacati dell'industria aerospaziale e forme innovative di solidarietà internazionale, per riuscire a far crescere efficacemente la collaborazione tra noi, rafforzando la nostra capacità di dare corso a campagne globali e costruendo la nostra forza collettiva;
- contrastando ogni attacco anti-sindacale e ai danni dei lavoratori, come il recente attacco contro i lavoratori sindacalizzati dell'Airbus in Spagna che avevano esercitato il proprio diritto di sciopero;
- lottando contro i programmi di austerità e gli attacchi agli standard sociali, ovunque vadano ad emergere;
- coordinando gli sforzi per l'inclusione delle lavoratrici e dei lavoratori giovani del settore e valorizzando al meglio il loro entusiasmo, la loro creatività e la loro energia;
- facendo pienamente leva, laddove opportuno, sugli organismi intergovernativi e internazionali quali l'Onu, l'Ilo e l'Ocse, per assicurarsi che gli imprenditori del settore aerospaziale rispettino le norme globali e le aspettative internazionali.

4. Lottare contro il lavoro precario:

- condividendo le buone pratiche in materia di esternalizzazione e precarietà;
- motivando i sindacati affiliati a partecipare alla campagna di IndustriALL "Lotta al lavoro precario";
- puntando a far cancellare, o quantomeno a ridurre al minimo, le clausole che limitano la possibilità che i lavoratori precari siano coperti dagli accordi collettivi.

5. Garantire l'occupazione sostenibile in seno all'industria:

- diffondendo la consapevolezza in materia di sostenibilità e costruendo una visione condivisa di una politica industriale sostenibile per il settore aerospaziale;
- influenzando nella forma e nella sostanza l'elaborazione e l'attuazione di una politica industriale per le industrie aerospaziali a livello globale, regionale e locale;
- esplorando le possibili sinergie con le strategie di sostenibilità elaborate dagli altri settori di IndustriALL, e in particolare con quelli dell'auto, della meccanica generale e dell'energia;
- lavorando per l'adozione di un migliore quadro legislativo e normativo a livello internazionale, nazionale e regionale in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nonché di tutela ambientale;
- insistere sulla piena tutela della salute e sicurezza dei lavoratori del settore aerospaziale, attraverso il pieno riconoscimento del loro diritto a essere in tutto e per tutto informati circa i rischi che il loro lavoro può comportare e a essere istruiti e formati su come svolgerlo in sicurezza, del loro diritto a rifiutarsi di svolgere mansioni lavorative non sicure o a farle sospendere, nonché del loro diritto ad avere pienamente voce nell'elaborazione e attuazione di tutte le politiche, i programmi, le valutazioni del rischio e le procedure lavorative in materia di salute e la sicurezza.

La Conferenza invita la leadership di IndustriALL a mettere maggiori risorse a disposizione del lavoro della Sezione Aerospaziale, anche a livello di personale. Sarebbe opportuno, nel tempo che intercorre tra una Conferenza mondiale e l'altra, mettere in campo attività a diversi livelli, quali riunioni di rete, missioni sul campo e workshop regionali. È fondamentale che IndustriALL elabori programmi solidi, basati sull'impegno quotidiano, che includano queste attività.

I delegati hanno insistito sul fatto che ciascuno dei punti del piano di azione qui indicati debbano costituire importanti priorità per la Sezione Aerospaziale. I delegati invitano inoltre la leadership di IndustriALL ad assicurarsi che gli affiliati afferenti alla Sezione Aerospaziale siano tenuti adeguatamente informati, su base quantomeno semestrale, circa i progressi compiuti su ciascuno di questi fronti.

Nell'adottare il presente piano di azione, IndustriALL e i suoi affiliati definiscono con chiarezza gli obiettivi e i risultati auspicati affinché le proprie attività abbiano un impatto e prevedano adeguati sforzi per la sindacalizzazione e la costruzione di sindacati più forti.

Nell'economia globalizzata del ventunesimo secolo, i diritti sindacali globali sono più importanti che mai. IndustriALL Global Union e i suoi affiliati non avranno pace finché questi diritti continueranno a essere minacciati.